

Cosa sono i CAU

In luglio 2023 la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha licenziato le **Linee di indirizzo per le Aziende sanitarie** per la prima fase attuativa della riorganizzazione della rete dell'emergenza urgenza. Obiettivo della Regione è quello di potenziare e incrementare le strutture più a portata diretta del cittadino. Tra le priorità d'azione, oltre la **separazione dei flussi dell'emergenza tempo-dipendente e complessa dall'urgenza a bassa complessità con l'attivazione dei CAU**, il **potenziamento di un servizio domiciliare per l'urgenza a bassa complessità h24 (UCA)**; **l'attivazione della Centrale 116117** anche con funzione di orientamento all'**accesso ai CAU**; il **potenziamento del sistema 118** per un ulteriore miglioramento degli standard di sicurezza.

Questa nuova organizzazione permette di rendere più tempestivi gli interventi in ospedale e di agevolare i cittadini fornendo loro le cure adeguate nei centri più vicini, senza lunghe attese o addirittura a casa. Al tempo stesso, riducendo il più possibile gli **accessi** al Pronto Soccorso. Nel 2022, infatti, il **66% degli accessi** al PS in Emilia-Romagna, che complessivamente sono stati **circa 1.750.000**, ha riguardato codici bianchi o verdi, che nella quasi totalità (95%) non hanno avuto bisogno di ricovero e avrebbero potuto essere gestiti da altre strutture. Altro obiettivo, considerando che il 76% dei cittadini - sempre nel 2022 - è arrivato autonomamente al PS, è quello di arrivare a **mediare il 99% degli accessi tramite il 118**, consentendo la **presa in carico precoce** e la **corretta distribuzione dei pazienti**.

I CAU saranno dotati di personale medico, infermieristico e, se necessario, operatori sociosanitari. A regime, saranno aperti 7 giorni su 7, 24 ore al giorno. Daranno risposta alle urgenze differibili di bassa complessità clinico assistenziale.

Come accedere ai CAU

Al momento, ai CAU si **accederà direttamente recandosi di persona**. Nei **prossimi mesi** verrà attivato il numero unico 116117, che opera in coordinamento con il 118. **Dove i CAU non sono ancora aperti**, si continua a far riferimento alla Continuità assistenziale e, per le emergenze, al Pronto Soccorso, e ad utilizzare il 118.

L'accesso a queste strutture è rivolto a **pazienti che possono accedervi autonomamente** e manifestano un dolore **lieve o moderato, con un quadro clinico di bassa complessità**. Dopo la visita, il paziente può essere rinvio al proprio medico curante, o al Pronto soccorso se si riscontrano situazioni di emergenza clinica. I medici del CAU, infatti, saranno collegati telefonicamente con la centrale operativa del 118 e avranno a disposizione orari e numeri telefonici dei medici curanti.

I principali malesseri e patologie per i quali ci si dovrà recare ai CAU e non al Pronto Soccorso

Lesioni o dolori agli arti, eritemi, punture da insetti, febbre, lombalgia, dolori addominali, lievi traumatismi, ferite superficiali, irritazioni cutanee, dolori articolari o muscolari, coliche, sintomi influenzali, tumefazioni, nausea o vomito, terapie e prescrizioni urgenti, medicazioni e altre prestazioni infermieristiche. /MC